



Editoriale

Ricevere l'invito da Marco Lombardi a presentare il nuovo assetto editoriale della rivista *Tecniche Nefrologiche & Dialitiche (TN&D)* è stato sicuramente un piacere avendo potuto constatare che questo giornale, fondato da me e Buoncristiani nel lontano 1988, ha continuato e continua a vivere nonostante le grandi ristrettezze in cui versa tutto il campo didattico scientifico italiano. Sono spariti tante collane e periodici di aggiornamento, ma il giornale *TN&D* ha resistito e anzi oggi trova la forza di rinnovarsi. Sono contento anche per un'altra ragione che è quella di poter prendere atto di aver scelto con accortezza il successore alla redazione della rivista *TN&D*, nel momento in cui Umberto e io ci siamo ritirati per raggiunti limiti di età. Marco Lombardi, fiorentino di nascita e di carattere, creativo come tutti gli abitanti della capitale toscana, valido cultore della Nefrologia, ha avuto, per prima cosa, il coraggio di battersi per far rimanere in vita il giornale, lottando contro gli impulsi negativi che arrivavano da più parti tendenti ad arrestarne la pubblicazione; la ragione principale era quella di essere un periodico molto costoso, che si appoggiava in buona parte sul supporto del *Corso di TN&D*. In effetti il giornale, il Corso e il volume annuale contenente le lezioni dello stesso Corso di aggiornamento rappresentavano la triade vincente che per tanti anni ha fornito, a medici, infermieri di Nefrologia Dialisi e Trapianto e ai tecnici di Dialisi, la possibilità di aggiornarsi trovando negli articoli della rivista e nei numeri monografici uno stile semplice e lineare di divulgazione, in grado di potere essere compreso da tutti gli addetti alle complesse attività dei Centri di Nefrologia. Purtroppo il Corso e il relativo volume delle lezioni sono venuti a mancare e per chi porta avanti la rivista di *TN&D* questi due importanti supporti hanno creato un vuoto che deve essere ancora in parte colmato.

Il giornale *TN&D* nacque tre anni dopo l'organizzazione del primo corso di aggiornamento tenutosi a Perugia nel 1985 per poi ripetersi ogni anno alternativamente fra questa città e Siena. Il giornale *TN&D* fu fondato per l'assoluta necessità di integrare l'aggiornamento del Corso in un momento in cui l'evoluzione tecnologica in Nefrologia era tumultuosa e imponeva un continuo aggiornamento di tutto il personale. La rivista, che usciva ogni tre mesi, era uno strumento valido per tenere i lettori al corrente, durante l'anno, di ciò che avveniva nei campi della ricerca e in quelli commerciali.

L'organizzazione di *TN&D* ha sempre avuto scopi divulgativi, senza mai dare spazio a studi sperimentali, e ha sicuramente raggiunto i suoi obiettivi didattici.

Oggi che sono venuti a mancare il Corso e il volume delle lezioni, il giornale *TN&D* si è assunto l'onere di mitigare la perdita degli altri due importanti sussidi. C'è in verità da sottolineare che le tecniche nefrologiche sono oggi abbastanza ferme nella loro evoluzione, non c'è neppure il ricordo della loro impressionante e continua trasformazione avuta negli anni settanta e ottanta. È vero però che ancora adesso lo scibile nefrologico necessita di un esatto inquadramento nosologico e le varie linee guida in questo settore sono ancora in evoluzione e lungi da essere ben definite.

Marco Lombardi dopo aver preso in mano la redazione, ha capito subito che i numeri monografici potevano continuare ad essere, dal punto di vista didattico, molto efficaci nell'aggiornamento in Nefrologia ed è partito con un grande entusiasmo, giocandosi la stima e il nome. Oggi, la creazione di un comitato editoriale quanto mai numeroso e qualificato può apparire a prima vista eccessivo per un giornale nazionale ma Marco lo ha voluto così per poter disporre di un gruppo lavorativo finalizzato alla continua compilazione di argomenti monotematici. Si è creato così un folto insieme di giovani valenti nefrologi che si divideranno il compito di compilare i testi di vere e proprie lezioni di aggiornamento in questo settore della medicina, tanto affascinante, quanto complesso.

L'augurio che porgo al Comitato Editoriale e a Marco Lombardi è quello di mantenere sempre vivo quell'entusiasmo con il quale oggi affrontano il rinnovarsi del giornale di *TN&D*.

Nicola Di Paolo